

Padiglione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
22 - 25 marzo 2015 Verona Fiere

Il 24 marzo h. 14,30 - Area Talk Show

"I Contrassegni a Denominazione d'Origine, opportunità per il Produttore e tutela per il Consumatore"

Tavola rotonda con Organismi di Controllo e Consorzi Vitivinicoli

Si è svolta questo pomeriggio, presso lo stand del Mipaaf (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) nell'ambito della manifestazione Vinitaly, a Verona, la tavola rotonda dal titolo **"Contrassegni a denominazione di origine, opportunità per il produttore e tutela per il consumatore"**, organizzata dall'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato**. Un'occasione per fare il punto insieme alle Istituzioni, ai rappresentanti degli organismi di controllo e agli operatori di settore, raccogliere idee e suggerimenti utili per continuare ad affinare le tecniche applicate ad un prodotto – il Contrassegno a denominazione d'Origine – fondamentale nella tutela della qualità del Made in Italy del settore vitivinicolo; un prodotto che, oltre ai sofisticati requisiti di 'stampa', porta in sé importanti elementi di sicurezza telematica, volti a garantire la tracciabilità attraverso i servizi online a disposizione dei produttori.

Il crescente trend di richieste del Contrassegno a Denominazione d'Origine testimonia la rafforzata consapevolezza all'interno della filiera, i cui operatori sono sempre più inclini a tutelarsi dal rischio Italian Sounding.

Al dibattito hanno preso parte il Direttore generale del Mipaaf per la promozione della qualità agroalimentare, **Emilio Gatto**; il Direttore del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, **Giancarlo Vettorello**; il Direttore del Consorzio Prosecco DOC, Luca Giavi; il Responsabile di Valoritalia, **Claudio Salaris**; il Direttore di Toscana Certificazione Agroalimentare, **Fabio Modi**; ha introdotto e moderato il Responsabile della Gestione Ordini IPZS, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, **Matteo Taglienti**.

Il Direttore generale del Mipaaf per la promozione della qualità agroalimentare, Emilio Gatto, ha definito *"il Contrassegno come efficace strumento per il contrasto agli illeciti e per la garanzia del consumatore"*.

Per il Responsabile di Valoritalia, Claudio Salaris *"Non esiste Made in Italy senza controllo. E l'unicità del contrassegno che porta in sé la garanzia da parte dello Stato per la salvaguardia della tutela e della bontà dei nostri prodotti ne rappresenta il simbolo."*

Giancarlo Vettorello, Direttore del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, ha invitato *"a rivolgersi ai consumatori, anche attraverso campagne informative istituzionali, comunicando il valore che il Contrassegno a Denominazione d'Origine porta in sé, quale insostituibile elemento di garanzia"*.

Luca Giavi, Direttore del Consorzio Prosecco DOC, ha spiegato che *"la scelta di contraddistinguere le proprie produzioni con il Contrassegno di Stato è stata determinata dalla necessità di far percepire ai consumatori l'originalità del prodotto: sotto questo aspetto, specie all'estero, si tratta di un elemento che attribuisce un notevole valore aggiunto"*.

Il Direttore di Toscana Certificazione Agroalimentare, Fabio Modi ha posto l'accento sull'importanza di *"tutela e tracciabilità"* ma anche sulla possibilità *"per ciascun consorzio, al quale i contrassegni vengono affidati in convenzione, di distribuire e contemporaneamente mantenere i contatti, 'fidelizzando' tutte le aziende imbottigliatrici"*.

